

NUOVE TECNOLOGIE



Due importanti apparecchiature, installate rispettivamente nelle Strutture di Radioterapia e di Radiologia, hanno recentemente contribuito ad arricchire il corredo di reparti specialistici che, per l'attività diagnostica e terapeutica che svolgono, hanno altissima vocazione tecnologica.

In Radioterapia è attiva la apparecchiatura IORT (Intra-Operative Radiation Therapy) essendo la Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia tra le quattro sedi individuate in Emilia-Romagna nell'ambito del Programma regionale per l'innovazione tecnologica.

La IORT è un acceleratore di elettroni che ha la caratteristica della mobilità e può essere utilizzato nel corso delle sedute operatorie. La IORT è una tecnica da applicare in integrazione e/o in sostituzione della radioterapia esterna convenzionale e consiste nella somministrazione, durante l'intervento chirurgico, in genere dopo l'asportazione della neoplasia, di un'uni-

ca ed elevata dose di radiazioni. L'acceleratore portatile di elettroni, concepito esclusivamente per un uso intraoperatorio, consente il trattamento radiante senza che si debba spostare il paziente e con una sospensione minima dei normali tempi chirurgici. Il costo di questa apparecchiatura è stato di 1.228.500 Euro, la metà finanziati dalla Regione.

L'attivazione della **IORT** a Reggio Emilia rientra in un progetto della Regione Emilia Romagna che coinvolge altre tre aziende (Aziende USL di Rimini e di Bologna, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara) e che ha come fine l'introduzione controllata della metodica, sia per quanto riguarda gli aspetti clinici che quelli organizzativo-gestionali e formativi. Benché il tumore mammario costituisca il primo e per il momento unico obiettivo della IORT, è intendimento della Struttura di Radioterapia di impiegare la IORT, una volta implementata la procedura, anche per altre patologie neoplastiche, nell'ambito di studi multicentrici nazionali e internazionali. Al corredo tecnologico della Struttura di Radiologia si è aggiunta, dallo scorso settembre, una

terza **Risonanza Magnetica** con 1.5 tesla di potenza (tesla è l'unità di misura che esprime l'intensità del flusso magnetico). In campo neuroradiologico la RMN ad alto campo è idonea a produrre immagini di qualità nettamente superiore, in tempi mediamente inferiori rispetto alla tecnologia precedente, e consen-

te sequenze innovative di spettroscopia, utili per la definizione diagnostica di tumori cerebrali prostatici e, in futuro, anche della mammella. Grazie alle sue caratteristiche saranno possibili studi dinamici quali le analisi del comportamento metabolico e funzionale dei singoli organi esaminati, sono tipici gli studi per l'ictus e per i tumori cerebrali. Il costo della apparecchiatura è di € 3.367.840,00 (comprensivo di canone di locazione annuale di



481.120,00 Euro annui per 7 anni e manutenzione) ed alla fine dei 7 anni sarà possibile riscattare l'attrezzatura.